



PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	I.I.S. E. Mattei, San Lazzaro di Savena
Codice fiscale *	92004600372
Provincia *	BO
Comune *	San Lazzaro di Savena
Tipologia *	Altri soggetti pubblici
Specificare Altri enti locali	No
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	I.I.S. E. Mattei, San Lazzaro di Savena
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	verbale 9, delibera 45, consiglio di istituto seduta del 10-01-24
Data *	10-01-2024
Copia atto *	



Delibera 45 Consiglio Istituto Mattei.pdf (113 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
N. atto impegno a dare atto della conclusione del processo	verbale 9, delibera 45, consiglio di istituto seduta del 10-01-24
Data	10-01-2024
Copia atto	Delibera 45 Consiglio Istituto Mattei.pdf (113 KB)



E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
N. atto di impegno formale qualificato	verbale 9, delibera 45, consiglio di istituto seduta del 10-01-24
Data	10-01-2024
Copia atto	Delibera 45 Consiglio Istituto Mattei.pdf (113 KB)

**Responsabile e staff di progetto**

Modulo staff di progetto *	Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (301 KB)
----------------------------	--

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	La partecipazione tiene banco
Scala territoriale *	comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Ogg: esercizio cittadinanza attiva; giovani dai 14 ai 21 anni in sinergia con i cittadini. Gli/le studenti/esse organizzeranno una didattica diffusa negli spazi comunali prospicienti la scuola e si interrogheranno su come rigenerare spazi cortilizi deteriorati, in continuità col PUG del Comune e con le direttive UE, rapportandosi con la cittadinanza in modo da non avocarsi indebitamente l'uso di uno spazio pubblico e condividere lo spazio dedicato (le aree sportive interne si aprono alla popolazione, gli spazi pubblici accolgono la didattica in nome del benessere psico-fisico). Il procedimento amministrativo collegato comporterebbe: deroga alle disposizioni ministeriali circa le uscite didattiche recepite nel Regolamento di Istituto del Mattei, miglioramento della comunicazione (Mattei-Rodari-cittadini) tramite piattaforma digitale e proposta progettuale per Città Metropolitana.
Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Indicare sinteticamente	La proposta di confronto sarà basata sull'utilizzo di Nature Based Solutions per la rigenerazione delle aree urbane (es: giardini della pioggia) e per la realizzazione della didattica (es.: fono-assorbente/produzione di ombra tramite piante).
Data di inizio prevista *	18-03-2024
Durata (in mesi) *	8
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	L'Anno Scolastico non coincide con quello solare, si conclude a giugno e ricomincia a settembre. (Anche se volontariato estivo è stato sperimentato in passato per la gestione dell'orto idroponico). Inoltre occorre innescare il passaggio del testimone tra chi termina e chi comincia gli studi.
Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	L'idea di sviluppare la cittadinanza attiva è nata nell'A.S:2018-'19 dal PCTO col Comune di Bologna sui Patti di Collaborazione Ente Locale-Cittadino e la sussidiarietà orizzontale ed è cresciuta sino a creare una rete per l'outdoor learning legittimata anche dal riconoscimento di enti e fondazioni (Camera di Commercio, Fondazione CarisBo, Assemblea Legislativa) e dal supporto formativo della RER ("Percorsi partecipati a scuola"). Per co-progettare una didattica diffusa occorre avviare un processo partecipativo che consenta ai giovani di sostanziare la propria creatività con le esigenze del territorio (es:ascoltando gli utenti degli orti comunali limitrofi alla scuola, i cittadini che fruiscono dell'area comunale prospiciente la scuola per passeggiare col cane o godersi le piste ciclabili, ecc).
Si allegano petizioni?	No

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *	<p>Il processo partecipativo vuole incidere sulla consapevolezza dei giovani di essere inseriti in un ecosistema economico-politico (rapporto interistituzionale Scuola-Ente Locale), sociale (rapporto intergenerazionale studenti-cittadini) e ambientale (Servizi ecosistemici, gestione dell'acqua e del verde per contrastare gli effetti del cambiamento climatico). I risultati concreti attesi sono: utilizzare su scala più ampia le tecniche di partecipazione (Focus Group, Photovoice, questionario, analisi SWOT) apprese a scuola, sedersi ad un tavolo con esperti e tecnici che offrano sguardi plurimi sulla rigenerazione urbana funzionale all'outdoor learning, ascoltare le esigenze della cittadinanza per un inserimento produttivo della didattica negli spazi pubblici.</p>
Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *	<p><input checked="" type="checkbox"/> Proposta progettuale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ALTRO</p>
Specificare (ALTRO)	<p>Poster riassuntivo della vision di ragazzi e ragazze circa la didattica diffusa.</p>
Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *	<p>Il Mattei si impegna a selezionare, circa le proposte di utilizzo degli spazi esterni per la didattica emerse dal processo, quelle che soddisfino requisiti di sicurezza, decoro, efficacia, efficienza e sostenibilità, verificando le possibilità di deroga da quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto circa il rapporto n. accompagnatori - n. studenti nelle uscite, sperimentandone la fattibilità nell'ambito del PCTO del LES e delle Scienze Umane e coinvolgendo la Scuola Media Rodari tramite peer education. Ove coinvolte opere strutturali, si impegna a trasmettere all'ente competente (Città Metropolitana e Comune) il masterplan emerso dalla concertazione. Ove possibile si impegna a destinare fondi propri e derivati da bandi e concorsi per la realizzazione della didattica diffusa.</p>
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	<p>Sì</p>
Strumenti e canali di finanziamento	<p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro</p>
Specificare (Altro)	<p>Fondazione CarisBo, "Innovazione scolastica", per mobilio esterno e acquaponica, no partecipazione.</p>
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione	<p>Nel cortile del Mattei sono state realizzate 2 aule esterne (panche e tavoli in legno) ed è stato installato un orto idroponico verticale per insegnare a* student* a prendersi cura di un bene comune contrastando il consumo di suolo e lo spreco di nutrienti. Con fondi Mattei e CarisBo si renderà l'orto acquaponico, inserendolo in un ecosistema con compostiera e lombrichiera, coinvolgendo il Dipartimento Inclusione e potenziando la parità di genere per l'approccio alle materie STEM.</p>

Design del processo
partecipativo *

A partire da quanto realizzato sino ad oggi con scuole Rodari e Comune (visibile sul sito Mattei scorrendo in basso fino all'icona "Scuola diffusa": <https://sites.google.com/matteibo.istruzioneer.it/scuoladiffusa?usp=sharing&pli=1>), si intende mettere a sistema un PCTO di cittadinanza attiva che renda autonomi studenti e studentesse del Mattei nell'uso di strumenti di rilevazione dei bisogni e di co-progettazione relativi alla democrazia partecipativa. Dunque la prima fase del percorso partecipativo sarà formativa e coinvolgerà student* del Mattei (minimo 50 per la partecipazione, circa le tecniche di Metodologia della Ricerca: Focus Group, Photovoice, questionario, analisi SWOT e di reportistica istantanea: World caffè; fino a 100 sulle tematiche ambientali. La totalità della popolazione studentesca verrà informata in assemblea d'istituto: altre 1300 e familiari e tutor esterni PCTO assisteranno, a maggio, alla conferenza di restituzione finale di 2 classi) e quelli delle Rodari (4 classi formate sulla tutela del bene comune e su tematiche ambientali in modalità peer education). I momenti formativi si articoleranno per classi, anche congiunte, e prevedono 4 moduli propedeutici: 2 di metodologia della ricerca (Focus group/questionario e World Cafè/Photovoice), 2 PCTO ambientali con le associazioni: We World e Amici dei Popoli che vedranno gli studenti del Mattei formare quelli delle rodari e interagire col Comune per rilevarne l'impronta ecologica e 3 moduli PCTO/Orientamento: 1°: uscita di 2h presso le Serre dei Giardini Margherita per osservare la rigenerazione urbana ivi avvenuta, visitare gli spazi di co-working e le aree verdi idroponiche e acquaponiche + 1h online su outdoor learning (2h pomeridiane+1 antimeridiana), 2°: 1h di formazione su patti di collaborazione e sussidiarietà orizzontale + 2h di formazione ambientale: importanza del verde urbano per contrastare ondate di calore, giardini della pioggia per contenere gli eventi climatici estremi (3h pomeridiane). 3°: sopralluoghi, a piedi o in bicicletta, negli spazi comunali rigenerati con nature based solutions (3h pomeridiane). A questo punto si inserisce il processo partecipativo che chiediamo alla RER di sostenere. Per piccoli gruppi, alcun* ragazz* collaboreranno, nella seconda fase, quella operativa, alla realizzazione di laboratori in modalità World Cafè per allargare la comunità educante alla cittadinanza di San Lazzaro; abbiamo bisogno di un facilitatore di processo che aiuti a coinvolgere la cittadinanza, che coordini i tavoli e raccolga i risultati, aiutando gli/le studenti/esse ad analizzarli e comunicarli interagendo con l'animatore digitale che curerà la piattaforma RER. Abbiamo bisogno di comunicare efficacemente tra noi e con gli altri soggetti istituzionali e dobbiamo creare un canale di ingaggio della cittadinanza e degli stakeholders che dovranno "coprire" i seguenti ambiti: 1) salute e benessere psico-fisico legato all'attività didattica esterna, anche motoria (soggetti coinvolti: tecnico-progettista, società sportiva di Atletica, docenti di Rodari e Mattei coinvolti in "Ambasciatori di salute"), 2) cura del verde (utenti orti comunali, volontari Centro Sociale Malpensa, Comune Settore Ambiente, docente Dipartimento Inclusione Mattei responsabile dell'Orto idroponico e collega delle Rodari responsabile dell'orto/giardino, Università di Padova, Agraria, Progetto Beware: orti della pioggia). 3) didattica (esperto sensoristica-internet delle cose: didattica

STEM per la parità di genere, referente progetto "la partecipazione tiene banco" per standardizzare il percorso formativo e abilitante, inclusione 4) comunicazione. Il facilitatore dovrà seguire il monitoraggio delle interazioni tra cittadini e studenti che avverranno su piattaforma a seguito del World Cafè e affiancare lo staff di progetto nella formalizzazione degli esiti e nella redazione dei documenti di procedimento amministrativo, nonché interfacciarsi con animatore digitale e tecnico piattaforma RER. Un'altra figura necessaria è quella di natura tecnico-progettuale, competente circa le nature based solutions e la rigenerazione urbana. La terza fase si configura come momento conclusivo, a fine ottobre-inizio novembre e prevede che gli studenti e le studentesse del Mattei (unitamente a quelli delle Rodari, possibilmente), partecipino ad una sorta di triathlon (l'idea è quella di valorizzare i tanti apporti al percorso partecipativo): un momento indoor di arrampicata aperto solo agli studenti Rodari-Mattei, un momento outdoor a piedi o in bici, nei luoghi rigenerati dal Comune, dove i giovani diventano ciceroni per la popolazione (con un'app che permetta una challenge su quanto appreso) e un momento di dibattito (WSDC) pubblico in Piazza Bracci con invito alla popolazione ad assistere, patrocinato dal Comune, con premio: visita ad una città (europea? Italiana?) green e resiliente, da individuare. Le squadre dovrebbero essere composte da 6 persone + un accompagnatore.

Allegato design del processo	 Allegato design di processo.pdf (175 KB)
Aderisce a PartecipAzioni? *	Sì
Impegno piattaforma RER	 adesione piattaforma Mattei.pdf (66 KB)
	<input checked="" type="checkbox"/> Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni
E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo
Modalità di costituzione e composizione del Comitato	Il comitato comprenderà figure di alto profilo in 4 campi: salute e benessere (Community lab RER o ASUL, "Ambasciatori di salute"), cura del verde e transizione ecologica (Tecnopolo CNR, ProAmbiente), Partecipazione (delegato Assemblea Legislativa RER), Didattica e outdoor (Dirigenti scolastici Rodari e Mattei o loro delegato).

Attività di monitoraggio *	Le modalità di monitoraggio saranno concertate nel Tavolo di Negoziazione e demandate al facilitatore del processo partecipativo che riferirà in occasione degli incontri al tavolo stesso e alla coordinatrice di progetto al termine del processo.
Sono previsti indicatori di monitoraggio? *	Sì

Indicatori di monitoraggio	La proposta di indicatori è: misurare in termini di accessibilità sia la parità di opportunità di genere nella didattica outdoor (es.: presenza di servizi igienici puliti, vicini e sicuri) che l'inclusività (sentieri per persone in carrozzina, percorsi CAA per persone non verbali) relativamente al masterplan (criterio quantitativo). Per il processo sarà qualitativo (checklist, da concordare, ad uso del facilitatore di processo per misurare la portata del coinvolgimento di soggetti fragili), mentre sarà quantitativo circa l'effettiva derivazione dal processo partecipato di proposte, raccolte in un poster e declinate in procedimento amministrativo.
----------------------------	---

Il/La sottoscritto/a	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
----------------------	--

Accordo preliminare	 <p>FIRMATO_Accordo di rete Progetto Outdoor rinnovo triennale (1).pdf (235 KB)</p>
---------------------	--

Forme di valorizzazione del partenariato	La cooperazione nella realizzazione delle proposte emerse dal processo partecipativo vedrà l'IC 1 e il Mattei uniformare le norme per la fruizione degli spazi esterni ove possibile, andando eventualmente in deroga ai rispettivi Regolamenti di Istituto, convergerà nella gestione condivisa della piattaforma digitale, unitamente al Comune, con miglioramento dell'informazione, e potenziamento della capacità di raggiungere e ascoltare i cittadini e renderà i nuovi cittadini (gli studenti) più attivi nell'interazione col Comune.
--	---

Partner di progetto

Nome *	IC 1 San Lazzaro di Savena, BO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	San Lazzaro di Savena, Bo

Partner di progetto

Nome *	Comune di San Lazzaro di Savena, Bo
Tipologia *	Ente pubblico

Comune sede *	San Lazzaro di Savena, Bo
---------------	----------------------------------

Partner di progetto

Nome *	IIS Mattei
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	San Lazzaro di Savena

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Il duplice esito del processo partecipativo (proposta di progetto di rigenerazione urbana finalizzata all'outdoor learning e poster riassuntivo delle proposte dei giovani di destinazione di funzione degli spazi esterni con ricaduta sulla normativa scolastica) coinvolge i genitori nella condivisione della responsabilità educativa e nella tutela delle persone fragili negli spazi esterni e la cittadinanza (tipicamente le persone anziane che utilizzano gli orti comunali contigui alla scuola e le persone che fruivano lo spazio comunale prospiciente in modo libero) a co-progettare con i giovani per collocare la scuola diffusa armonizzandola con le soluzioni verdi e blu adottate dal Comune in altre aree comunali. L'accento sulla necessità di aprire i servizi igienici della scuola media alle studentesse del Mattei che studiassero all'esterno delle Rodari non significa commettere un abuso utilizzandoli in quanto privato cittadino oppure ottenere dal Comune l'installazione di servizi igienici esterni non autorizza nessuno a produrre degrado.</p>
---------------------------------------	---

Inclusione *	<p>Nel team di progetto, a lavori avviati, si valuterà la possibilità di includere 1 persona adulta tetraplegica, da coinvolgere nella realizzazione di un prototipo di pinza per rifiuti adatta a chi non ha l'uso della mano e una ragazza molto legata all'orto, accompagnata dalla madre. Il Centro Sociale Malpensa attua laboratori di cucina che potrebbero essere sinergici con le proposte di osmosi "indoor-outdoor" e la Società Sportiva di Atletica potrebbe curare corsi pomeridiani aperti alla popolazione con attenzione alla diversabilità.</p>
--------------	--

Tavolo di Negoziazione *	<p>Il Tavolo si costituisce in continuità col lavoro pluriennale svolto da Mattei, Rodari e Comune. La funzione del Comune, Settore Ambiente, è informare su quanto già esiste si verde e blu nella rigenerazione urbana operata a San Lazzaro, sensibilizzare i/le ragazzi/e all'utilizzo di pratiche sostenibili per la transizione ecologica e spiegare le pratiche partecipative. Essendo il soggetto istituzionale "altro" dalla scuola, mostra agli/le studenti/esse come ci si rapporta all'Ente Locale per fare proposte o come, recependo direttive europee, ci sia accesso a fondi. L'istituzione "Scuola", rappresentata da Dirigenti e DSGA, è un altro interlocutore per i giovani (si valuterà se ammettere alcuni rappresentanti maggiorenni e volontari al tavolo), a cui proporre cambiamenti di regolamenti e richieste, ad esempio, di maggiore autonomia nella fruizione degli spazi e verso il quale</p>
--------------------------	--

impegnarsi a contrastare il degrado ambientale. Al tavolo siederanno: referente outdoor (e coordinatrice progetto “La salute tiene banco”) Mattei e referente outdoor Rodari, referente partecipazione e benessere e salute di Mattei e Rodari, referente inclusione Mattei e Rodari, referente STEM Mattei e Rodari + esperto tecnico (sensoristica, Internet delle cose, ...), referente “Ambasciatori di salute” Mattei e Rodari, rappresentante utenti orti comunali/Centro Sociale Malpensa/Salesiani, tutor esterno PCTO, Comune, settore Ambiente, facilitatore dei processi partecipativi/comunicatore, animatore digitale, esperto tecnico di rigenerazione urbana, allenatore di Atletica, ricercatore Università di Padova (Progetto Beware, giardini della pioggia). Le competenze copriranno le aree di: partecipazione, comunicazione, rigenerazione urbana e transizione ecologica, salute e benessere. Il invitato di pietra è la Città Metropolitana, verso cui c'è l'impegno qualificato di indirizzare richieste strutturali.

Metodi per la mediazione *

Il percorso si struttura in 2 fasi, una formativa (scuola di partecipazione, blended) e una applicativa (esempio concreto di proposta progettuale, incontri in presenza). Quest'ultima si otterrà nell'interazione degli/le studenti/esse con la cittadinanza tramite World Cafè, un metodo che consente sia la discussione creativa che l'identificazione dei bisogni e nel riscontro successivo, a scuola, tramite Photovoice e questionari del margine di adeguamento dei giovani alle richieste condivise. La prima tramite l'apporto del Comune, settore Ambiente, nel PCTO e la sinergia con la popolazione in passeggiate nei luoghi comunali soggetti a rigenerazione urbana.

Piano di comunicazione *

Sperimenteremo la piattaforma digitale della RER e cercheremo di trarne benefici sul piano della comunicazione, dell'informazione, dell'ascolto e della condivisione. Ciò migliorerà anche all'interno della scuola. Inizialmente la piattaforma può essere la repository dei contenuti per la formazione alla partecipazione e può fungere da innesco della collaborazione con i cittadini, poi annuncerà impegni e scadenze, infine renderà.

Oneri per la progettazione

Importo * 500

Dettaglio della voce di spesa * Adattamento del percorso partecipativo alle esigenze emerse dopo l'inizio. Nessun onere è dovuto per la progettazione iniziale.

Oneri per la formazione

Importo * 4500

Dettaglio della voce di spesa * Formazione di personale, studenti e studentesse sui processi partecipativi.

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo * 5000

Dettaglio della voce di spesa *	catering per evento finale (dibattito pubblico) e premio relativo (viaggio). Gestione degli incontri laboratoriali e didattici, conduzione dei gruppi di lavoro e del TdN, redazione report e materiali di supporto, poster finale e proposta di procedimento giuridico.
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione

Importo *	4500
Dettaglio della voce di spesa *	Dato che la piattaforma digitale sperimentabile nella gestione del percorso non comporta oneri, la somma verrà distribuita tra gli esperti, partecipanti al tavolo di concertazione, che si faranno carico di redigere il masterplan.

Spese generali

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Varie

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	500,00
Tot. Oneri per la formazione *	4.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	5.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	4.500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	3,33

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla	100,00

Regione	
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.
*	<input checked="" type="checkbox"/> In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento

adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

- * **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

- * **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**